

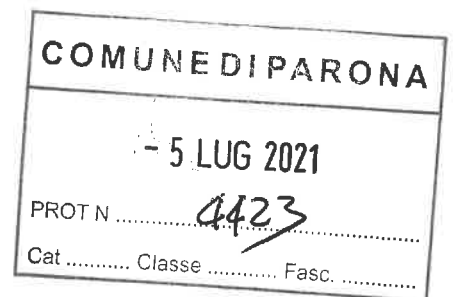
COMUNE DI PARONA
(Provincia di Pavia)

CONSULTA COMUNALE PER L'AMBIENTE

VERBALE DELLA SEDUTA N. 2 DEL 09/04/2021

Componenti presenti

Componente	Qualifica	Presente	Assente
BARONI Sergio (Associazione Futuro Sostenibile in Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
MOLINA Alessandro (Parrocchia di San Pietro Apostolo)	Rappr. Associazione		X
ORLANDI Riccardo (Italia Nostra)	Rappr. Associazione	X	
VARESE FABRIZIO (WWF Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
VIZIO Silvia Maria (Legambiente Lomellina)	Rappr. Associazione	X	
BASIRICÒ Daniele	Privato		X
CARRUBBA Paolo	Privato	X	
DI AGOSTINO Palmarino	Privato	X	
FIRPO Piero	Privato		X
GROPPO Manuela	Privato		X
LORENA Giuseppe	Privato	X	
SABATINO Angela	Privato	X	
Totali		8	4
Totale Membri: 12 Presenti richiesti per la validità della seduta in prima convocazione: 2/3 dei Membri (8) Presenti richiesti per la validità della seduta in seconda convocazione: qualsiasi numero (1) Quorum richiesto per la validità delle decisioni: maggioranza dei componenti presenti (metà + 1 dei componenti presenti)			



Altri partecipanti

Per l'Amministrazione comunale: LORENA Marco (Sindaco)

Consiglieri comunali: BONTEMPELLI Alessandra, LAWSON Fabiola

Altri invitati: SGUAZZINI Dott. Gabriele (Studio Agroforestale TERRA VIVA)

Ordine del giorno

- 1) Esame della bozza del Piano comunale del verde urbano, alla presenza del tecnico estensore.
- 2) Varie ed eventuali.

Resoconto

In data 09/04/2021, alle ore 21, si è riunita la Consulta comunale per l'Ambiente del Comune di Parona in modalità remota mediante l'utilizzo della piattaforma SKYPE.

Constatata la validità dell'assemblea in prima convocazione, il Presidente ORLANDI dichiara aperta la seduta.

Il presidente ORLANDI in apertura traccia un breve ricordo di due paronesi recentemente scomparsi, che in diversi modi hanno legato la propria opera a favore del paese: Silvano COLLI, sindaco per oltre 30 anni e consigliere di opposizione dell'attuale legislatura, e Carla AMOROSO, che si è spesa molto a favore degli animali di affezione.

Anche Silvia Vizio traccia un breve profilo di Carla, sottolineando in modo particolare la sua passione e sensibilità nei confronti del mondo animale.

Il sindaco Marco LORENA interviene dicendo di aver ricordato l'ex sindaco Silvano COLLI nel corso dell'ultimo consiglio comunale e vuole riservare alcune parole alla memoria di Carla, rammaricandosi di non aver potuto soddisfare alcune sue richieste per gli amici a quattro zampe; tuttavia informa che sarà individuata un'area, nel progetto di ampliamento del Parco Comunale, dedicata appositamente ai cani.

Il Sindaco informa inoltre che Lomellina Energia ha presentato le proprie contro deduzioni rispetto ai rilievi fatti da vari enti, associazioni e privati sulla richiesta dell'impianto di essiccazione fanghi che la ditta ha intenzione di realizzare. La ditta presenterà tali contro deduzioni nel corso di una riunione con la commissione per il controllo del termovalorizzatore che si terrà il prossimo 17 aprile. Chiede se i membri della Consulta per l'ambiente abbiano piacere di partecipare a tale incontro. I presenti si esprimono all'unanimità in modo positivo.

Il Sindaco quindi si fa carico di informare Lomellina Energia e di estendere la convocazione a tutti i membri della Consulta per l'Ambiente.

Il sindaco Marco LORENA ringrazia Gabriele SGUAZZINI, dello studio agro-forestale TerraViva, per la disponibilità a partecipare all'incontro per illustrare il piano del verde, importante anche alla luce del nuovo bando regionale che prevede il finanziamento a fondo perduto per progetti di rimboschimento che rispettino

determinate caratteristiche. Ritiene che se il Comune di Parona potesse aderire, si potrebbe fare in modo di valorizzare qualche tratto ambientale del nostro paese.

Anche il presidente Riccardo ORLANDI ringrazia Gabriele SGUAZZINI per la sua disponibilità e lo informa che i membri della Consulta hanno ricevuto tutto il materiale anzitempo via mail, sia le relazioni che le tavole che compongono lo studio, e hanno avuto quindi modo di prenderne visione prima della riunione.

Gabriele SGUAZZINI ringrazia la Consulta Comunale per l'Ambiente e il Comune di Parona per l'invito che gli è stato rivolto.

Intende dapprima presentare il lavoro svolto nella redazione del piano e quindi lasciare spazio alle domande che dovessero emergere.

È stato fatto uno studio approfondito del territorio di Parona, per quanto riguarda sia l'aspetto agricolo che gli elementi naturalistici del tessuto urbano, utilizzando come approccio l'ecologia del paesaggio, considerando i vari elementi dell'ecosistema in relazione tra loro.

Al termine di questo studio sono stati riassunti i punti di forza e di debolezza, le opportunità che presenta e le minacce a cui è sottoposto il nostro territorio.

Innanzitutto è stato analizzato in profondità il territorio agricolo, con le varie aziende che operano nel territorio paronese, e sono state redatte tavole in base al tipo di coltivazione, alle dimensioni dell'azienda e alla sua sede (se paronese o non).

Sono state fatte valutazioni per capire la funzione strategica delle aziende come presidio del territorio: ad esempio le aziende ben strutturate resistono meglio all'urbanizzazione, in particolare quella industriale.

Il territorio è stato diviso in tre zone, occidentale, centrale ed orientale; la parte centrale è un mosaico di aziende, a est e ovest ci sono aziende più radicate.

Della superficie condotta dalle aziende agricole (557 ettari), il 53% appartengono ad aziende che hanno più di 120 ettari coltivati, mentre il 9% hanno meno di 330 ettari e sono prevalentemente nella parte centrale.

È stato effettuato anche un censimento forestale dei boschi, presenza fondamentale nella parte centrale.

È stato notato che Parona, pur essendo un paese considerato da sempre a forte vocazione industriale, dal punto di vista forestale è in media classifica (circa 5-6%) tra i vari comuni della Lombardia. La maggior parte dei comuni lomellini agricoli si situa tra 1-2%.

La qualità è particolare, con predominanza di robinieti, che hanno scarso valore dal punto di vista vegetazionale, ma alto valore produttivo e stanno nella parte nord. La parte sud è caratterizzata dall'alneto del Bosco Acqualunga.

La parte centrale di Parona ha una pedologia (tipo di terreno) di diversa tipologia: nel nord il terreno è più sabbioso, scendendo verso l'Acqualunga si ha un paleo-alveo umido. Per questo – molto probabilmente – questa zona a sud non è mai stata coltivata a seminativo o a pioppeto.

La copertura arborea, come detto, è rara per un centro di pianura, soprattutto per i pioppeti, che hanno capacità di assorbimento carbonio elevata. Da rilevare che purtroppo non abbiamo un bel querceto, che ha valenza ecologica molto elevata; quelli presenti sono di giovane costituzione, frutto di rimboschimenti.

Da notare che la cultura arborea (un bel bosco, o un filare, ad esempio) ha anche valenza turistica.

È stata anche fatta l'analisi della rete ecologica, che serve a identificare una matrice e un tipo di destinazione d'uso che si può tracciare sul territorio con una matita senza mai staccare la punta: ai fini della matrice ecologica, i corridoi ecologici sono ad esempio i corsi d'acqua, o i filari, mentre le strade sono barriere ecologiche e i fabbricati sono considerati elementi di disturbo,

Si è visto che ad est e a ovest vi sono pochi corridoi ecologici, mentre nella zona centrale ce ne sono diversi.

Il punto ecologico più importante (cosiddetto ganglio ecologico, una unità naturali in grado di costituire, per dimensioni ed articolazione, un caposaldo dell'ecosistema) è rappresentato, come si può facilmente intuire, dal Bosco Acqualunga.

Un altro aspetto di valutazione del territorio è stata l'elaborazione dell'indicatore di biopotenzialità territoriale (BTC), che esprime il metabolismo del territorio. Dal calcolo di questo indicatore è scaturita una mappa, in cui sono rappresentati in rosso i valori più bassi di BTC, in giallo il valore medio e in verde il valore elevato.

Il dato interessante è confrontare la BTC di Parona con quello lombardo: Parona (che ha valore 1,38) ha valore che si posiziona a metà graduatoria tra i comuni della Lombardia, nella fascia "Bassa pianura risicola".

Gabriele SGUAZZINI conclude il suo intervento citando alcuni punti di forza e di debolezza del territorio, come pure le opportunità che si potrebbero sfruttare e le minacce a cui far fronte per cercare di migliorare la qualità del nostro ambiente.

In particolare sottolinea, collegandosi al bando regionale che mette a disposizione fino a 200 mila euro a fondo perduto per il rimboschimento di appezzamenti attualmente incolti o coltivati a seminativo, di valutare l'acquisto al fine di rimboschimento di tessere di terreno nella parte centrale del paese, che possano costituire un corridoio ecologico nord-sud, piuttosto che aree per unire due zone omogenee.

A questo punto viene lasciato spazio alle domande.

Interviene Giuseppe LORENA ringraziando Gabriele SGUAZZINI per l'accurata spiegazione e chiede chiarimenti in merito al mancato riferimento a normative – ed eventuali sanzioni – in merito alla salvaguardia dell'esistente; in modo particolare rispetto agli alberi ad alto fusto o agli arbusti di determinate dimensioni, o a maggior ragione riguardo agli alberi monumentali. Questa parte è sempre compresa nei regolamenti degli altri comuni, invece nel piano del verde presentato non se ne fa cenno.

Risponde Gabriele SGUAZZINI che il piano è stato redatto partendo da un'altra ottica, ovvero quello di collaborazione tra i vari soggetti, tra privati, enti e istituzioni, senza ricorrere a normative specifiche o sanzioni. Avere, da parte del Comune, un atteggiamento premiante verso chi opera bene piuttosto che un regolamento con norme coercitive che poi in pratica sono difficili da far rispettare. Pur comprendendo l'intervento, ritiene che sia più produttivo un atteggiamento positivo.

Giuseppe LORENA ringrazia per la spiegazione e ritiene possa essere impresa notevole rimboschire la zona tra il fontanile del Cavo Besostri e il Cavo Plezza, a ovest del paese, oppure il corridoio ecologico rappresentato dal subdiramatore destro del canale Quintino Sella.

Interviene Riccardo ORLANDI per dire che in quest'anno di confinamento in molti hanno rivalutato le bellezze a pochi passi dalle proprie abitazioni; anche lui ritiene di primaria importanza il corridoio ecologico rappresentato dal canale Quintino Sella, come pure il recupero dei caratteristici ponti ottocenteschi.

Consiglia inoltre di aderire al bando regionale per acquistare tessere nella zona centrale del paese, in cui si potrebbero unire aree con caratteristiche ambientali analoghe.

Il sindaco Marco LORENA chiede se non si possa realizzare un filare lungo il cavo Pavesi, e Gabriele SGUAZZINI risponde che certamente ci si può pensare. L'importante, dice SGUAZZINI, è riunirsi al più presto per stabilire delle priorità e vedere quello che è meglio progettare per chiedere il finanziamento regionale, che peraltro scade nel prossimo mese di luglio.

La discussione conclusiva verte sulla zona tra il fontanile del cavo Besostri e il Cavo Plezza, proposta inizialmente da Giuseppe LORENA.

Al termine, si concorda di ritrovarsi all'incirca all'inizio di giugno, per un aggiornamento in merito alla redazione del progetto finalizzato alla partecipazione al bando regionale.

Non essendovi altri punti da evadere, alle ore 23:30 il presidente dichiara chiusa la seduta.

II PRESIDENTE

II SEGRETARIO VERBALIZZANTE

Riccardo Orlandi

Giuseppe Lorena

